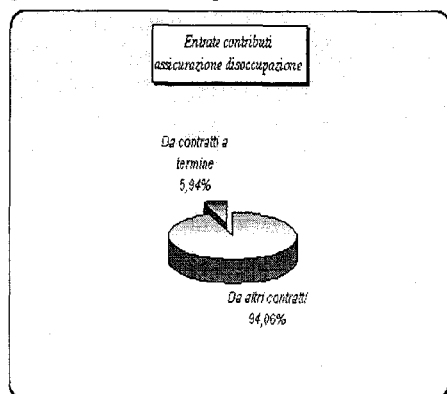
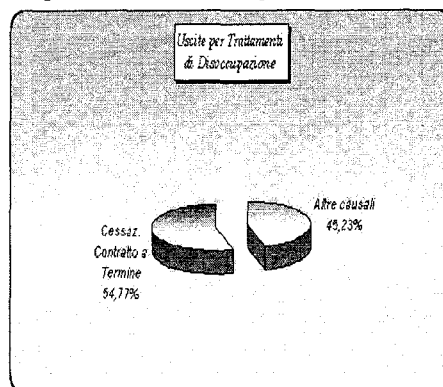


ESERCIZIO 2006								
DOMANDE PERVENUTE								
Causale cessazione rapp. lavoro	Biennio Precedente					2006	% su totale	Diff. +/- 2006/2005
	2004	% su totale	2005	% su totale	Diff. +/- 2005/2004			
Licenziamento	97	10,48	87	8,76	-10	116	10,73	29
Licenziamento per fallimento azienda	7	0,76	-	0,00	-7	-	0,00	0
Licenziamento azienda in liquidazione	1	0,11	-	0,00	-1	-	0,00	0
Licenziamento per fine CIGS	1	0,11	-	0,00	-1	1	0,09	1
Licenziamento cessazione azienda	-	0,00	1	0,10	1	-	0,00	-1
Dimissioni	131	14,15	144	14,50	13	112	10,36	-32
Dimissioni azienda in crisi L. 416	15	1,62	29	2,92	14	18	1,67	-11
Dimissioni azienda in liquidaz.	-	0,00	-	0,00	0	-	0,00	0
Dimissioni ex art. 24	5	0,54	7	0,70	2	5	0,46	-2
Dimissioni ex art. 32	2	0,22	-	0,00	-2	4	0,37	4
Dimissioni incentivate	32	3,46	16	1,61	-16	28	2,59	12
Cessazione contratto a termine	635	68,57	709	71,40	74	797	73,73	88
Totali	926	100,00	993	100,00	67	1.081	100,00	88

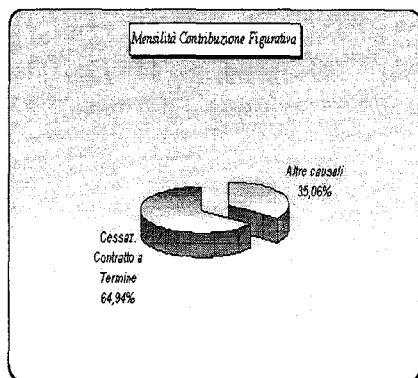
Entrate per contributi disoccupazione €.17.969.942



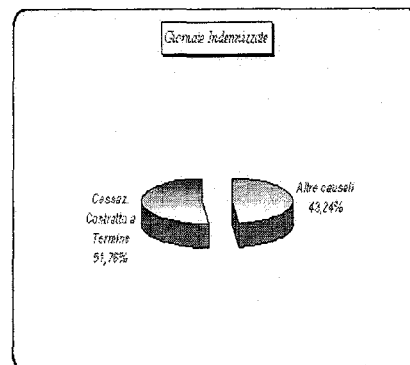
Uscite per trattamenti disoccupazione €.8.847.130



Totale giornate indennizzate 238.020



Totale mensilità contribuzione figurativa 5.884



La tabella sovrastante e i grafici dimostrano in modo inconfutabile che:

- il 73,73% dei beneficiari del trattamento di disoccupazione appartiene ai lavoratori precari;
- le aziende presso cui lavorano contribuiscono ai versamenti contributivi con una percentuale del 5,94%;
- l'indennità percepita da questa categoria di lavoratori incide sulla spesa per il trattamento con una percentuale del 54,77%.

Si segnala, inoltre, che il numero di beneficiari appartenenti alla RAI è costante: 355 nel 2005 ed altrettanti nel 2006, che rappresentano un valore molto vicino al 50% di tutti i giornalisti con contratti a termine che hanno presentato domanda di ammissione al trattamento.

~~~~~

La spesa per l'indennità di Cassa integrazione guadagni straordinaria è pressoché costante, attestandosi nel 2006 ad un importo leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (0,480 rispetto a 0,501 mln).

Per una comprensione esaustiva della gestione riguardante gli ammortizzatori sociali si riportano i dati a confronto, riguardanti le entrate e le uscite dal 2002 al 2006:

**Entrate ed uscite riguardanti gli ammortizzatori sociali**

|                                                                               | 2002              | 2003              | 2004              | 2005              | 2006              | Totale             |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| <b>ENTRATE</b>                                                                |                   |                   |                   |                   |                   |                    |
| CONTRIBUTI ASSICURAZ. DISOCCUPAZIONE                                          | 14.684.609        | 15.395.173        | 16.367.042        | 17.133.768        | 17.969.942        | 81.550.536         |
| CONTRIB. ASSICURAZ. DISOC CUP. ANNI PRECED.                                   | 780.929           | 551.483           | 661.636           | 495.480           | 524.494           | 3.014.021          |
| CONTRIBUTI MOBILITA'                                                          | 1.880.948         | 1.945.346         | 2.047.983         | 2.110.089         | 2.171.761         | 10.156.127         |
| CONTRIB. MOBILITA' ANNI PRECED.                                               | 53.172            | 36.596            | 39.301            | 40.055            | 39.305            | 208.429            |
| <b>Totali Entrate</b>                                                         | <b>17.399.659</b> | <b>17.928.599</b> | <b>19.115.961</b> | <b>19.779.392</b> | <b>20.705.502</b> | <b>94.929.113</b>  |
| <b>USCITE</b>                                                                 |                   |                   |                   |                   |                   |                    |
| TRATTAMENTI DISOCCUPAZIONE                                                    | 7.513.235         | 8.183.266         | 7.737.575         | 8.028.971         | 8.847.130         | 40.310.178         |
| INDENNITA' PER CASSA INTEGRAZIONE                                             | 1.542.964         | 589.691           | 359.350           | 500.837           | 479.516           | 3.472.358          |
| IND. CASSA INTEGR. PER CONT. SOLIDARIETA'                                     | 126.350           | 104.167           | -                 | -                 | 81.403            | 311.919            |
| INDENNITA' DI MOBILITA'                                                       | 8.786             | 8.224             | -                 | -                 | 3.773             | 20.783             |
| QUOTE IVS PAGATE A FRONTE DI CONTRIBUZIONE FIGURATIVA DS e CIGS               | 2.566.032         | 2.736.382         | 2.939.250         | 3.106.671         | 3.390.032         | 14.738.368         |
| QUOTE IVS PAGATE PER ANTICIPAZIONE PENSIONI 416 (Beneficiari fino a 65 anni)  | 12.938.660        | 12.414.055        | 11.303.173        | 9.297.659         | 7.454.556         | 53.408.103         |
| QUOTE IVS PAGATE PER ONERE SCIVOLO PENSIONI 416 (Beneficiari oltre i 65 anni) | 1.453.551         | 1.965.445         | 2.397.361         | 2.974.778         | 3.540.355         | 12.331.491         |
| <b>Totali Uscite</b>                                                          | <b>26.149.580</b> | <b>26.001.229</b> | <b>24.736.710</b> | <b>23.908.916</b> | <b>23.796.766</b> | <b>124.593.201</b> |
| <b>Avanzo/Disavanzo</b>                                                       | <b>8.749.921</b>  | <b>-8.072.631</b> | <b>-5.620.749</b> | <b>-4.129.524</b> | <b>-3.091.264</b> | <b>-29.664.088</b> |

Dai dati esposti appare evidente l'anomalia di ordine legislativo in cui si dibatte l' INPGI, il quale - pur essendo stato privatizzato - continua ad essere soggetto passivo di provvedimenti di prepensionamento che hanno un'incidenza negativa sul suo assetto finanziario.

In soli 5 anni, infatti, il dato tra entrate ed uscite risulta negativo per circa 30 milioni che producono un impatto negativo sulla Gestione e sulla Riserva I.V.S.

Si segnala, inoltre, che nel 2006 le aziende editoriali dichiarate fallite su istanza dell'Inpgi sono state 17, sette in più rispetto all'anno precedente, con un credito confluito nella procedura fallimentare pari a 2,765 mln (+ 1,018 mln). Sulla base di risultanze ormai consolidate, il credito in questione deve ritenersi perduto, ma comporterà per l'Ente (comunque) una spesa, perché in base al principio dell'automatismo delle prestazioni i contributi non riscossi daranno ugualmente diritto a pensione.

Sia il disavanzo riguardante gli ammortizzatori sociali, sia le perdite derivanti dai fallimenti vanno a incidere negativamente sull'assetto finanziario dell'Assicurazione I.V.S., distogliendo risorse destinate a finanziare esclusivamente le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti dei giornalisti dipendenti.

È venuto il momento, allora, di ripensare la politica degli ammortizzatori sociali, chiamando in causa tutte le parti coinvolte nel problema: Governo, Parlamento, Federazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, perchè sia affermato il principio che la spesa sociale non può più gravare sulla collettività dei giornalisti, ma deve essere sostenuta da una contribuzione la cui percentuale potrebbe essere pari a quella vigente nell'ordinamento generale per il finanziamento della CIGS.

~~~~~

Notevole incidenza sul consuntivo 2006 l'ha avuta anche la

Gestione Patrimoniale

La quale ha registrato proventi per 74,418 mln ed oneri per 26,332 mln, con un avanzo pari a 48, 086 mln. al lordo di imposte e svalutazioni. L'incremento, rispetto al 2005, è stato di ben 11,155 mln. Concorrono a questo risultato soprattutto gli investimenti immobiliari e mobiliari.

Quanto ai primi, i proventi derivanti dagli affitti fanno registrare un gettito pari a 26,798 mln, sostanzialmente in linea con il risultato dell'anno precedente (+ 0,176 mln). Gli oneri rappresentano pressoché la metà degli affitti, evidenziando un valore pari a 13, 015 mln, con un incremento rispetto al 2005 di 0,776 mln, imputabile alle maggiori somme dovute per IRES, manutenzione conservativa e spese per il personale di struttura.

L'investimento immobiliare, purtroppo, è esageratamente penalizzato dalle tasse (IRES E ICI), che ammontano - complessivamente - a 6,553 mln e incidono sulla redditività netta che risulta pari al 2,08% (lorda, 4,05%).

Il rendimento del settore immobiliare ha anche risentito del fatto che il palazzo uso uffici di Largo Loria in Roma, affittato alla Immobiliare Milano 90 s.r.l., è tornato a produrre reddito (euro 2,100 mln. annui) dal 1° gennaio 2007. Il consuntivo dell'anno in questione, pertanto, oltre a registrare il dato positivo evidenziato, si arricchirà anche dei canoni riferiti agli immobili acquistati in Roma nel corso del 2006 e agli inizi del 2007 (due piani del fabbricato sito in via Nizza 152/154, porzione dell'immobile sito in Campo Marzio, intero fabbricato sito in Via Novaro). L'Istituto ha anche acquistato un immobile in Bari (affittato all'ordine e all'Associazione Stampa) il cui canone, unitamente agli altri, è entrato a regime dal 1° gennaio 2007.

Non va inoltre dimenticato che gli immobili (al pari degli investimenti mobiliari) hanno nella loro componente una plusvalenza implicita. Al di là, infatti, del valore espresso in bilancio, pari a 698,299 mln, quello reale del complesso di immobili di proprietà dell'Istituto alla data del 31/12/2004 ammontava ad oltre 924,119 mln; un valore che - ad oggi- ha certamente superato il miliardo di euro. E si tratta di una plusvalenza che difficilmente conoscerà ribassi negli anni futuri, in quanto il mercato immobiliare (a meno che i prezzi non siano stati gonfiati dalla speculazione e non è il caso di quello italiano) tende a conservare i valori raggiunti.

~~~~~

La parte mobiliare - al 31/12/2006 - presenta un valore di mercato di 522,697 mln ed è composta, soprattutto, da gestioni patrimoniali affidate a terzi.

I ricavi effettuati nel corso del 2006 ammontano a 37,846 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente di 14,501 mln.

I costi sono stati pari a 16,251 mln e comprendono le perdite da negoziazione (5,957 mln.), le spese e le commissioni (1,161 mln.), le imposte (3,004 mln.) e gli oneri straordinari per svalutazione del portafoglio (6,129 mln.).

Quest'ultima posta di bilancio è – però – soltanto eventuale perché si realizzerebbe soltanto nel caso in cui i gestori vendessero i titoli attualmente sottoquotati rispetto al loro valore di acquisto.

Il risultato economico netto contabile, conseguente ai ricavi meno i costi, è di 21,595 mln, pari al 4,51% (nel 2005, 3,30%).

Qualora fosse possibile computare le plusvalenze implicite non realizzate (24,263 mln), il rendimento netto sarebbe di 45, 858 mln e cioè pari al 9,57%.

~~~~~

Il buon risultato ottenuto è dovuto al fatto che si è conferito il mandato per la gestione del portafoglio a soggetti altamente qualificati e si è provveduto a scegliere un indice di riferimento più elevato rispetto al passato. Va rilevato, altresì, che nel corso del 2006 è stato istituito il servizio della banca depositaria unica, al fine di migliorare il processo di gestione del portafoglio titoli soprattutto in termini di controllo operativo dei gestori.

Si è così concluso un processo, fortemente voluto dalla struttura, che ha dato un assetto amministrativo e di controllo agli investimenti in termini di forte garanzia per l'Ente ed i propri iscritti.

Tutti fattori che - unitamente al buon andamento del mercato - hanno avuto incidenza sui risultati ottenuti.

Per concludere l'analisi della Gestione Patrimoniale, va posto in evidenza che anche i mutui e i prestiti hanno concorso al risultato di essa, anche se in termini più modesti, considerate le masse monetarie investite.

I proventi derivanti da queste due poste di bilancio sono risultati pari a 4,516 mln.

~~~~~

#### I Costi di Struttura

La spesa per tale voce di bilancio è aumentata di 2,054 mln (dai 17,328mln del 2005 ai 19,382 mln dell'esercizio in commento) per effetto, soprattutto, dell'aumento dei costi del personale, cresciuti di 1,329 mln.

Si tratta, però, di un incremento in larga misura non ripetibile nei prossimi anni, perché la gran parte di esso (0,755mln) riguarda la costituzione di un fondo per la liquidazione di indennità aggiuntive, dovute al Direttore generale all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Il rinnovo del contratto integrativo aziendale ed il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo dei dipendenti e dei dirigenti ha comportato, invece, un incremento di spesa di 0,330mln.

Hanno avuto inoltre incidenza sugli incrementi dei costi di struttura la manutenzione conservativa della sede di Piazza Apollodoro (0,331 mln), l'aumento del contributo alle Associazioni Stampa (0,155 mln) e le spese dovute all'Agenzia delle Entrate (0,132 mln, di cui 0,052 mln per la riscossione automatica dei contributi mediante il modello F24 e 0,080 mln per costi concernenti i programmi di avvio, ivi compresi quelli per la denuncia telematica).



#### L'avanzo di Gestione

Tenuto conto di quanto precede, l'avanzo di gestione è risultato pari a 96,924 mln, con un incremento rispetto al 2005 di 3,935 mln. Si tratta di un risultato certamente apprezzabile, sul quale hanno inciso positivamente gli avanzi della gestione previdenziale e patrimoniale, i riaddebiti dei costi alla Gestione separata (0,700mln) il recupero di spese legali a carico delle parti soccombenti (0,269 mln) e il recupero di spese generali di amministrazione dal fondo ex fissa, gestito dall'Inpgi per conto della FIEG e della F.N.S.I.(0,415 mln ).

Sono invece di segno negativo i costi di struttura già evidenziati nell'apposito capitolo, la svalutazione dei crediti per contributi obbligatori e sanzioni pari a 7,100 mln e la svalutazione dei titoli a breve termine pari a 6,129 mln.

I valori di cui sopra sono parzialmente compensati dalle sopravvenienze attive e dalla rivalutazione titoli dell'attivo circolante pari a 1,303 mln.

E'opportuno segnalare che la svalutazione dei crediti contributivi accertati in via ispettiva corrisponde a mere esigenze di cautela, essendo preferibile esporre in bilancio un importo degli stessi ridotto del 50%, per tener conto dell'ipotesi remota che – giudizialmente - si pervenga ad un accertamento che accolga solo in parte le pretese dell'Ente.

La cautela usata nella redazione del bilancio fa sì che nessuna conseguenza negativa possa riflettersi su di esso, salvaguardando fino in fondo la rispondenza al vero dell'avanzo di gestione.

#### CONSIDERAZIONI FINALI

L'ottimo risultato ottenuto nel 2006 non può farci dimenticare che il bilancio tecnico/attuariale con base 31- 12- 2003 aveva evidenziato una situazione di squilibrio tra contributi e prestazioni a far data dal 1° gennaio 2017. Con la riforma adottata il 30 giugno 2005 ed ancora in corso di approvazione, il pericolo evidenziato verrà certamente allontanato. Ma al di là del bilancio contabile, ve ne è un altro composto da uomini, competenze, professionalità che nell'Inpgi hanno raggiunto un'altissima qualificazione e che consente all'ente di essere costantemente in prima linea per allontanare pericoli o cogliere opportunità.

E' bene rammentarsi, infatti, dell'art.1, comma 763 della finanziaria 2007, che prevede un inasprimento della sostenibilità finanziaria degli enti privatizzati, stabilendo che la stabilità delle gestioni previdenziali è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni. Se l'Istituto non avesse attentamente monitorato l'andamento dei lavori parlamentari, non sarebbe stato in grado di contrastare questo disegno, che ha coinvolto tutte le altre casse privatizzate ad eccezione dell'Inpgi.

Si tratta di un'esclusione importante, che consente all'Istituto di guardare all'avvenire con maggiore serenità, fermo restando l'obbligo di vigilare costantemente sull'andamento delle entrate e delle uscite previdenziali, al fine di adottare – se necessario – i più opportuni provvedimenti.

Appare utile, altresì, evidenziare l'intervento dell'Ente sul secondo decreto legge "Bersani" il quale – originariamente - prevedeva agevolazioni in materia di cancellazioni ipotecarie e di portabilità del mutuo soltanto in favore delle banche e delle società finanziarie.

L'Inpgi, si è reso promotore di un emendamento al testo del decreto legge, approvato in via definitiva dal Parlamento, grazie al quale anche i giornalisti godono delle stesse agevolazioni previste per i mutuatari di banche e istituti finanziari.

Vanno, inoltre, segnalate le azioni poste in essere dai vari servizi dell'Ente, che lo hanno fatto progredire sul piano dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Per citare qualche esempio tra i tanti, è in fase avanzata il progetto riguardante l'informatizzazione dell'archivio e del protocollo, mentre sono stati ultimati i programmi per la rilevazione e la gestione automatica della morosità dei contributi. Programmi che saranno estesi anche al controllo della morosità di canoni, mutui, prestiti.

Si è provveduto a realizzare la trasmissione telematica delle denunce contributive delle aziende e a far eseguire il pagamento dei contributi attraverso l'Agenzia delle Entrate, utilizzando il modello F24 che consente di conguagliare crediti e debiti per tributi e contributi. Si sta inoltre lavorando al progetto per l'acquisizione telematica delle denunce anche per la Gestione Separata, al fine di rendere automatica l'implementazione dell'archivio elettronico, alleggerendo anche il lavoro del protocollo.

Si tratta di progetti importanti, mediante i quali si sta gradualmente realizzando un altro modo di lavorare, certamente più rapido ed efficiente.



Il servizio ispettivo, ricostituito nel 1995 e rafforzato negli anni successivi fino all'attuale, conta oggi 21 funzionari altamente qualificati, attraverso i quali l'Ente si assicura il rispetto delle regole poste dall'ordinamento a tutela degli interessi di ordine lavoristico e previdenziale dei giornalisti ad esso assicurati.

La professionalità dei funzionari ispettivi è testimoniata dall'esito dei ricorsi proposti dai datori di lavoro alle Direzioni Regionali del Lavoro avverso gli accertamenti eseguiti; ricorsi che, nella stragrande maggioranza dei casi, vengono respinti perché infondati. Ma al di là di quanto ritenuto in sede amministrativa, le ispezioni trovano conferma anche in sede giudiziale; e ciò grazie anche all'eccellente lavoro di studio e preparazione degli atti svolto dagli avvocati appartenenti all'ufficio legale interno. Atti, successivamente (e forzatamente) affidati agli avvocati del libero foro perché l'Ordine continua a negare ottusamente la reiscrizione dei nostri avvocati nell'elenco speciale.

~~~~~

La passione e la competenza con la quale i dirigenti e i dipendenti dell'Istituto adempiono alla loro missione è nota, trovando conferma sia nei giudizi degli amministratori dell'ente, sia nelle segnalazioni che vengono dagli assicurati per l'ottimo lavoro che essi svolgono.

Non va inoltre dimenticato che senza i dati provenienti dal Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo non sarebbe possibile eseguire un appropriato commento al bilancio e tanto meno sarebbe possibile porre in essere interventi tempestivi (normativi e gestionali) a tutela della stabilità dell'Istituto.

~~~~~

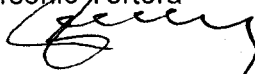
Ai fini valutativi dell'efficienza acquisita dall'Inpgi, appare opportuno porre a confronto la consistenza del personale della Gestione Sostitutiva alla data del 31 dicembre 1997, con quella alla data del 30 aprile 2007. Nel 1997 l'organico era composto da 200 unità, di cui 191 impiegati e 9 dirigenti. Il corpo ispettivo era composto da 14 funzionari, di cui 4 provenienti dall'Inps, 2 in servizio già prima del 1995 e gli altri 8 assunti tra il 1995 ed il 1997.

Nel 2007 l'organico della medesima Gestione risulta composto da 191 unità (9 in meno), con una differenza qualitativa rispetto al 1997: è stato agevolato l'esodo di molte persone e sono stati rafforzati il Servizio Sistemi Informativi e Processi, il Servizio Legale, il Servizio Ispettivo, il Servizio Programmazione, Pianificazione e Controllo, il Servizio Immobiliare, il Servizio Amministrazione e Finanza, con personale quasi sempre dotato di laurea.

In particolare, la Vigilanza (dalla quale - nel tempo - sono uscite 8 delle 14 persone che la componevano nel 1997) oggi ha una consistenza di 21 ispettori e 1 impiegato amministrativo, tutti laureati, con otto unità in più rispetto al 31-12-1997. Ma vi è di più: la nascita e la crescita della Gestione Previdenziale Separata per il lavoro autonomo ha fatto sì che i servizi della Gestione sostitutiva abbiano sviluppato in suo favore un complesso di attività (contabile, legale, impiego delle risorse disponibili, programmi telematici, liquidazione delle pensioni, acquisizione di beni e servizi), che comporta un riaddebito a favore della Gestione per il lavoro dipendente di 0,437 mln. Il riaddebito in questione comprende anche parte dei costi della Presidenza, della Direzione generale e della Segreteria degli Organi Collegiali. Considerato che l'onere che - mediamente - l'Inpgi sopporta per ogni dipendente è pari a 50.000 euro annui, la Gestione Sostitutiva ottiene il rimborso dei costi per 8,74 unità, con una riduzione complessiva degli oneri che va sommata a quella riguardante le unità in meno di cui si compone oggi l'organico.

Tutto ciò, comunque, deve servire da stimolo per fare di più e meglio. Ed è questo l'obiettivo che accomuna amministratori, dirigenti e dipendenti di questo ente di previdenza che va difeso con tutte le forze.

Arsenio Tortora



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

In via preliminare, si fa presente che il conto consuntivo 2006 è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, contiene il conto economico, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro - RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2006/2008.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2006 presenta le seguenti risultanze finali:

### **CONTO ECONOMICO**

La gestione presenta un avanzo economico di 96,9 milioni di euro che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

| <i>Conto economico</i>                                               | <i>2005</i>              | <i>2006</i>              | <i>Differenze</i>       |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|
| <i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>                | <i>82.567.470</i>        | <i>79.050.109</i>        | <i>- 3.517.362</i>      |
| <i>Avanzo gestione patrimoniale</i>                                  | <i>36.930.719</i>        | <i>48.085.892</i>        | <i>11.155.173</i>       |
| <i>Costi di struttura</i>                                            | <i>17.328.015</i>        | <i>19.382.284</i>        | <i>2.054.270</i>        |
| <i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>                               | <i>1.185.231</i>         | <i>1.394.983</i>         | <i>209.753</i>          |
| <i>Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)</i> | <i>-10.365.810</i>       | <i>-12.224.543</i>       | <i>- 1.858.733</i>      |
| <b><i>Totale</i></b>                                                 | <b><i>92.989.595</i></b> | <b><i>96.924.156</i></b> | <b><i>3.934.561</i></b> |

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati:

#### **Gestione previdenziale ed assistenziale**

La gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di 79,0 milioni di euro (- 4,26% rispetto al 2005) così rappresentati:

Come evidenziato nelle relazioni del Presidente e del Direttore Generale la diminuzione dell'avanzo della gestione rispetto al 2005 ha risentito della minore contribuzione affluita in ragione degli scioperi per il rinnovo contrattuale. Secondariamente ha agito sulla minore contribuzione ( ed una maggiore disoccupazione) la crescita esponenziale dei contratti a termine rispetto a quelli a tempo indeterminato.

Si evidenzia un incremento dei proventi della gestione previdenziale di 14,4 milioni di euro, pari al 3,90% così rappresentato:

I contributi obbligatori si incrementano rispetto al 2005 di 12,7 milioni di euro pari al 3,6%.

Le ragioni dell'incremento sono riconducibili all'aumento della massa retributiva imponibile che è passata da 1.059,4 milioni di euro del 2005 a 1.097,3 milioni di euro del 2006 con un incremento di 37,9 milioni di euro pari al 3,58%.

I contributi non obbligatori aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di 2,0 milioni di euro. In particolare, i ricongiungimenti dei periodi assicurativi passano da 7,0 milioni del 2005 a 8,7 del 2006.

Le sanzioni ed interessi su contributi diminuiscono lievemente.

Le altre entrate della gestione previdenziale diminuiscono di 0,2 milioni di euro, di cui 0,1 milioni per minori recuperi effettuati per indennità di fine rapporto.

Si evidenzia che il numero degli iscritti attivi è passato da 16.675 unità del 31/12/2005 a 17.601 unità al 31/12/2006, con un aumento di 926 unità, pari al 5,55%.

La ripartizione risulta essere la seguente: 14.126 professionisti, 2.250 pubblicisti, 1.225 praticanti.

Si evidenzia anche l'aumento dei rapporti di lavoro +5,53% con una crescita di 931 unità (17.759 contratti accertati).

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati è continuato a salire passando da 2,96 del 2005 a 2,99 del 2006.

Anche nel corso del 2006 è continuata l'intensa attività ispettiva avviata già da diversi anni. I controlli hanno riguardato 76 aziende editoriali e 63 verbali di addebito, per un totale di 9,6 milioni di contributi e 3,8 milioni riferiti a sanzioni.

Si rappresenta qui di seguito l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 1996 dal Servizio Contributi e Vigilanza (valori in milioni di euro).

| Anno          | Numero visite ispettive | Contributi (*) | Sanzioni (*)  | Totale (*)     |
|---------------|-------------------------|----------------|---------------|----------------|
| 1996          | 47                      | 1,709          | 1,025         | 2,734          |
| 1997          | 105                     | 2,634          | 2,599         | 5,233          |
| 1998          | 75                      | 11,173         | 16,270        | 27,443         |
| 1999          | 65                      | 4,210          | 4,616         | 8,826          |
| 2000          | 67                      | 10,367         | 12,277        | 22,644         |
| 2001          | 29                      | 4,306          | 4,621         | 8,927          |
| 2002          | 75                      | 13,883         | 15,457        | 29,340         |
| 2003          | 76                      | 8,578          | 4,513         | 13,091         |
| 2004          | 74                      | 6,537          | 4,235         | 10,772         |
| 2005          | 74                      | 7,440          | 3,280         | 10,720         |
| 2006          | 76                      | 9,614          | 3,796         | 13,410         |
| <b>Totale</b> | <b>763</b>              | <b>80,451</b>  | <b>72,689</b> | <b>153,140</b> |

(\*) compresi Fondo Integrativo

Gli esiti delle visite ispettive hanno contribuito nel tempo a migliorare il rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi che, nel periodo considerato, ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

| Anno | Contributi obbligatori | Prestazioni obbligatorie | Saldo  | %    |
|------|------------------------|--------------------------|--------|------|
| 1997 | 223,723                | 208,064                  | 15,659 | 93,0 |
| 1998 | 229,257                | 211,913                  | 17,343 | 92,4 |
| 1999 | 231,510                | 216,819                  | 14,691 | 93,7 |
| 2000 | 251,572                | 223,779                  | 27,793 | 89,0 |
| 2001 | 273,329                | 233,950                  | 39,378 | 85,5 |
| 2002 | 298,484                | 245,622                  | 52,862 | 82,3 |
| 2003 | 308,847                | 257,422                  | 51,425 | 83,3 |
| 2004 | 337,761                | 269,909                  | 67,852 | 79,9 |
| 2005 | 353.322                | 284.081                  | 69,241 | 80,4 |
| 2006 | 366.083                | 302.043                  | 64,040 | 82,5 |

Tanto premesso si evidenzia che, il rapporto prestazioni/contributi è ritornato a salire, per effetto della dinamica della spesa non controbilanciata dalla dinamica delle entrate contributive correnti, come sopra evidenziato.

#### **ONERI:**

Le uscite previdenziali si incrementano rispetto al 2005 di 17,9 milioni di euro pari al 6,2%. In particolare, la spesa per le pensioni IVS si incrementa di 15,9 milioni di euro, sia per l'incremento del volume complessivo dei trattamenti pensionistici, (+227 unità, di cui 188 diretti e 39 ai superstiti), nonché per la perequazione di legge pari al 1,7% (2,0% nel 2005).

Tutto ciò chiarito, si precisa che il numero dei pensionati, alla data del 31/12/2006, risulta pari a 5.794 unità, contro le 5.567 del 31/12/2005.

Nel 2006 si registra un aumento dei prepensionamenti previsti dalla legge 416/81, 16 casi rispetto ai 12 del 2005, (+ 4,75%) ai quali vanno aggiunti gli oneri accumulati negli anni trascorsi e che sono totalmente a carico dell'Ente.

#### **Gestione patrimoniale**

Il risultato evidenzia un miglioramento tra i due esercizi con un incremento di 11,1 milioni di euro (+30,21%) determinato soprattutto dagli investimenti mobiliari:

- nell'ambito dei proventi immobiliari, quelli derivanti dagli affitti registrano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 0,66%) passando da 26,6 milioni di euro del 2005 a 26,8 del 2006.

Nella valutazione di tale risultato bisogna tener conto che nel corso dell'anno sono mancati i significativi introiti connessi agli affitti di due immobili siti in Roma rispettivamente in Largo Loria e in Via del Fornetto. Occorre comunque ricordare che il palazzo uso ufficio di Largo Loria, è tornato a produrre reddito (euro 2,1 milioni annui) dal 1° gennaio 2007;

- i proventi finanziari, passano da 24,7 milioni di euro del 2005 a 39,2 del 2006, con un notevole incremento pari a 14,4 milioni di euro. L'accrescere della

massa gestita è dovuto al buon andamento degli investimenti mobiliari oltre che ai conferimenti effettuati nel 2006;

- la gestione relativa ai finanziamenti agli iscritti presenta, rispetto all'esercizio precedente, un sostanziale equilibrio, sia per quanto riguarda i proventi su mutui che relativamente ai proventi su prestiti.

Anche i costi della gestione patrimoniale manifestano un incremento pari a 3,6 milioni di euro, passando da 22,7 milioni di euro del 2005 a 26,3 del 2006.

Pressoché stabili gli oneri della gestione immobiliare.

Aumentano gli oneri del portafoglio titoli passando da 3,7 milioni di euro del 2005 a 7,1 milioni di euro del 2006, con un incremento di 3,4 milioni spiegabili con gli aumenti della imposizione degli oneri di gestione, correlati all'aumento della massa gestita e alla maggiore redditività raggiunta.

Occorre ricordare che agli inizi dello scorso esercizio, in coerenza con quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, il portafoglio titoli è stato per buona parte ricostituito con affidamento dei mandati gestionali secondo le linee guida del bilancio tecnico attuariale. Occorre inoltre evidenziare che è stato istituito il servizio di Banca Depositaria unica, per un miglioramento del processo di gestione e controllo del portafoglio titoli.

Gli oneri tributari (principalmente IRES, IRAP, ICI) subiscono un lieve decremento restando in linea con quelli dell'anno precedente (-0,41%).

### **Costi di struttura**

Il maggior costo pari all'11,86%, rispetto al 2005, è essenzialmente dovuto alle variazioni del costo del personale.

Circa la metà dell'aumento del costo del personale è dovuto all'accantonamento delle somme dovute a titolo di indennità aggiuntive previste dal contratto individuale di lavoro del Direttore Generale così come richiamato dalle relazioni del Presidente e del Direttore Generale.

La consistenza numerica del personale dipendente a tempo indeterminato è pari a 187 unità (184 nel 2005).

L'incremento del costo del personale è dovuto, inoltre, ai seguenti fattori:

- Attuazione dei provvedimenti di inquadramento e di politica retributiva del personale;
- Oneri derivanti dal rinnovo del CCNL degli impiegati e dei dirigenti;
- Oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale degli impiegati e dei dirigenti per il quadriennio 2004-2007;

### **Altri proventi ed oneri**

Il saldo positivo degli altri proventi e oneri risulta pari a 1,4 milioni di euro ed è dovuto, in particolare, al riaddebito dei costi indiretti da imputare alla gestione

separata per 0,7 milioni, al recupero delle spese generali di amministrazione del Fondo Integrativo di Previdenza R.A.I. e F.I.E.G. e del Fondo Infortuni per 0,4 milioni nonché al recupero delle spese legali per euro 0,3 milioni.

### Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

Il saldo dei componenti straordinari e delle svalutazioni ammonta complessivamente a 13,5 milioni di euro. Le voci più significative riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per 7,1 milioni di euro e 6,1 milioni di euro per svalutazione titoli.

### Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio risulta così destinato:

- Euro 95.505.030 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;
- Euro 1.419.126 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, ai sensi della legge 297/1982.

### STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, confrontata con quella dell'esercizio 2005, presenta le seguenti risultanze finali:

| STATO PATRIMONIALE    |                      |                      |                   |
|-----------------------|----------------------|----------------------|-------------------|
|                       | 2006                 | 2005                 | DIFFERENZE        |
| <b>ATTIVO</b>         |                      |                      |                   |
| IMMOBILIZZAZIONI      | 780.343.024          | 749.409.726          | 30.933.298        |
| ATTIVO CIRCOLANTE     | 670.415.323          | 605.270.214          | 65.145.109        |
| RATEI E RISCONTI      | 7.325.228            | 5.407.848            | 1.917.380         |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>  | <b>1.458.083.575</b> | <b>1.360.087.788</b> | <b>97.995.787</b> |
|                       |                      |                      |                   |
| <b>PASSIVO</b>        |                      |                      |                   |
| PATRIMONIO NETTO      | 1.394.816.447        | 1.300.325.669        | 94.490.778        |
| FONDI RISCHI ED ONERI | 20.510.774           | 17.209.675           | 3.301.099         |
| TFR                   | 3.794.365            | 3.840.363            | - 45.998          |
| DEBITI                | 38.949.772           | 38.699.859           | 249.913           |
| RATEI E RISCONTI      | 12.217               | 12.223               | - 6               |
| <b>TOTALE PASSIVO</b> | <b>1.458.083.575</b> | <b>1.360.087.788</b> | <b>97.995.787</b> |

Rispetto al patrimonio netto, pari ad Euro 1.394.816.447, la consistenza patrimoniale attiva, pari ad Euro 1.458.083.575, ha subito un incremento di 97.995.787 milioni di euro, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante.

Il patrimonio immobiliare, rispetto all'esercizio precedente, è passato da 668,1 milioni di euro a 698,3 milioni con un incremento di 30,2 milioni per effetto di nuove acquisizioni.

Il valore di carico dei titoli presenti in portafoglio al 31 dicembre 2006 ascende a 498,4 milioni di euro, di cui 491,2 di attivo circolante e 7,3 di immobilizzazioni finanziarie e presenta un incremento, rispetto all'esercizio 2005, di 46,9 milioni di euro.

Il credito per mutui e prestiti, per la quota capitale, è sensibilmente aumentato in relazione alle nuove erogazioni passando, tra il 2005 ed il 2006, da 70,5 milioni di euro a 74,5 milioni, inoltre risultano 2,8 milioni relativi ai mutui ipotecari impegnati e non ancora erogati iscritti tra i conti d'ordine, nonché 0,1 milioni per prestiti da erogare agli iscritti.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 214,2 milioni di euro a 211,6 milioni con un decremento di 2,7. Di tale credito 65,1 milioni si riferiscono a sanzioni ed interessi.

Nella composizione del credito al 31 dicembre 2006 si evince che risultano 119,0 milioni di euro da accertamenti ispettivi e 18,0 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite.

Del totale della massa creditizia, al 31/12/2006, risultano incassati nel mese di gennaio 2007 circa 51,0 milioni di euro, relativi in gran parte ai contributi del periodo di paga di novembre dicembre e tredicesima mensilità dell'anno 2006.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 100,9 milioni di euro a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 15,3 milioni di euro a seguito della riduzione di crediti ritenuti definitivamente inesigibili vantati, per la gran parte, nei confronti di aziende editoriali fallite da oltre un decennio.

In sede di bilancio si è provveduto ad accantonare al fondo l'importo di 7,1 milioni di euro.

### **Piano di impiego dei fondi 2006**

Si rileva che è stato dato corso quasi totalmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 21,0 milioni di euro, mobiliari per 29,0 milioni di euro, per mutui per 10,0 milioni di euro e prestiti per 19,0 milioni di euro, per un totale di 79,0 milioni di euro.

A consuntivo, infatti, sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

- investimenti immobiliari: 21,0
- investimenti mobiliari: 29,0
- concessione di prestiti: 19,0
- erogazione di mutui: 6,5

Totale investimenti: 75,5